



COMUNE DI VOLLA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

per l'affidamento della gestione ed organizzazione dei servizi per l'accoglienza di cittadini stranieri della tipologia "accoglienza di carattere ordinario", da destinare a nuclei familiari, anche monoparentali, nell'ambito della Rete SAI triennio 2022-2024

CUP C11H23000090001 – CIG : B010A34F24

PREMESSA

Con Decreto Ministeriale del 18 novembre 2019 GU n. 284 del 04.12.2019 sono state disciplinate le modalità di accesso da parte degli Enti Locali ai finanziamenti del Fondo Nazionale per le Politiche e i servizi dell'asilo, di cui all'art. 1-sexies del Decreto Legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 278 febbraio 1990, n. 39, ai fini della predisposizione dei servizi di accoglienza per i soggetti indicati dall'art. 1 – sexies del medesimo decreto-legge, nonché l'approvazione delle "Linee Guida per il funzionamento del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri (SIPROIMI).

Con comunicazione del 25 marzo 2022 gli enti locali titolari di progetti SAI, categoria ordinari, sono stati informati della possibilità di presentare nuovi progetti di accoglienza della tipologia "accoglienza di carattere ordinario", per 1.000 posti da destinare a nuclei familiari, da finanziare, nei limiti delle risorse disponibili nel triennio 2022-2024

Con Decreto del Ministero dell'Interno Prot n. 35304 del 26 settembre 2022 è stata ammessa a finanziamento, con punteggio di 66,00 punti, la proposta progettuale presentata dal Comune di Volla, identificata con Codice Progetto PROG-2069, per n. 30 posti di accoglienza ed importo annuale approvato di € 450.592,50.

I progetti del sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri sono diretti alla predisposizione di servizi di accoglienza integrata per favorire il perseguimento dell'autonomia individuale e supportare i percorsi di integrazione e di inclusione sociale dei soggetti accolti.

Art. 1 – DEFINIZIONI

Per "Stazione appaltante" o "S.A." si intende l'Amministrazione Comunale di Volla.

Per "Impresa" o "I.A." si intende l'impresa risultata aggiudicataria.

STAZIONE APPALTANTE:

COMUNE DI VOLLA

Sede: Via Aldo Moro, 1 - VOLLA (Na)

CF 01223110634 - P.IVA 01254191214

Pec: servizisocioculturali.volla@asmepec.it

Responsabile Unico del Procedimento: dott. Gennaro Alessandro Borrelli

Categoria di servizio.

- Codice 85310000 Servizi di assistenza sociale;

- Importo dell'appalto € 406.884,98 oltre iva al 5% per un totale di € 427.229,23 inclusa IVA e/o di altre imposte e contributi di legge.

Art. 2 – OGGETTO E LUOGO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione del Servizio di accoglienza, integrazione e tutela dei richiedenti asilo e dei titolari di protezione internazionale umanitaria", rientrante nella rete SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione), con la finalità di garantire la prosecuzione degli interventi/servizi integrati di accoglienza, integrazione e tutela di richiedenti asilo e protezione internazionale (SAI) a favore di n° 30 richiedenti asilo rifugiati o titolari protezione umanitaria internazionale, inviati al Comune di Volla, per il triennio 2022-2024.

Art. 3 – DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

Il progetto di accoglienza rientrante nella rete SAI, del Comune di Volla, avrà decorrenza dalla formalizzazione degli atti di aggiudicazione e terminerà il 31 dicembre 2024.

Il contratto perviene a scadenza senza necessità di preavviso.

Tuttavia sono applicabili le norme previste dall'art. 120 comma 9,10 e 11 del Dlgs 36/2023 qualora richiesto dall'Amministrazione concedente e previa adozione di atto formale, valuti necessario ovvero verifichi la presenza delle condizioni previste dalle succitate norme cui integralmente si richiama.

La Stazione appaltante si riserva, a proprio giudizio e per ragioni di pubblico interesse, di sospendere, modificare, revocare o annullare la gara, di aggiudicare o meno il servizio/fornitura oggetto della presente gara senza che i concorrenti abbiano niente a pretendere ad alcun titolo per il fatto di aver rimesso offerta.

Il valore complessivo dell'appalto, di cui al Decreto del Ministero dell'Interno Prot n. 35304 del 26 settembre 2022 è pari € 450.592,50 relativi all'anno 2024.

Dalla predetta somma vengono sottratti:

- € 9.816,88 alla voce "Altre figure professionali/Supporto al RUP etc....";
- € 3.000,00 per Eventi di sensibilizzazione;
- € 5.000,00 alla voce "Costi del revisore contabile indipendente";
- € 250,00 Contributo ANAC
- € 2.606,10 alla voce "Costi di attività ASMEL";
- € 2.690,29 quali compenso per le commissioni di gara;
-

che rimangono a carico della Stazione Appaltante.

Pertanto l'importo a base di gara è pari ad € 406.884,98 oltre iva al 5% per un totale di € 427.229,23 fermo restando la riparametrazione dello stesso in funzione della data di effettivo avvio del progetto. La copertura del servizio è assicurata dal "Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo" - Legge n. 189/2002.

Il corrispettivo contrattuale potrà essere ridotto a seguito di eventuali tagli decisi dal Ministero dell'Interno a seguito di presentazione della rendicontazione da parte dell'appaltatore e successiva relazione del revisore contabile indipendente.

Art. 4 – ATTIVITA' PRINCIPALI DELL'APPALTO

L'obiettivo principale dei servizi integrati rientranti nella rete SAI è la (ri)conquista dell'autonomia individuale dei titolari di protezione internazionale. In quest'ottica diventa essenziale collocare al centro del sistema la persona accolta, la quale non è un beneficiario passivo di interventi predisposti in suo favore, ma diventa protagonista attivo del proprio percorso di accoglienza ed integrazione.

Il progetto territoriale SAI eroga i servizi integrati a favore di 30 titolari di protezione internazionale.

La presa in carico

Per "presa in carico" si intende un processo complesso che - sulla base di un mandato istituzionale -

coinvolge l'intero progetto territoriale SAI e ogni singolo operatore nel progettare e attuare gli interventi di accoglienza integrata in favore della singola persona, del nucleo familiare o della comunità di convivenza, mantenendo con i destinatari un rapporto continuativo e partecipato al percorso di accoglienza.

Da questa stessa definizione emergono gli elementi portanti della presa in carico:

- è un processo e, come tale, comporta una concatenazione di servizi e di azioni, dipendenti gli uni dalle altre e volti a rispondere alle complesse esigenze che l'approccio olistico determina. In questo senso, a titolo di esempio, il possibile screening sanitario, che si può proporre al momento dell'ingresso in accoglienza, non può essere un mero controllo della salute fine a se stesso, ma deve considerarsi come un primo passaggio per l'accesso ai servizi socio-sanitari del territorio. Allo stesso modo, sempre nella logica della concatenazione, un intervento di supporto e riabilitazione per una tortura o violenza subita deve raccordarsi con le misure di accompagnamento all'audizione con la Commissione territoriale; così le opportunità di tirocini formativi possono configurarsi come misure terapeutiche nel caso di persone portatrici di specifiche vulnerabilità.
- La presa in carico si fonda sul rapporto tra operatore/équipe e utente/gruppo, che necessita della acquisizione di una fiducia reciproca, con l'obiettivo di renderla una relazione di aiuto, svincolandola dalle mere dinamiche di assistenza. Questo comporta una compartecipazione al percorso di accoglienza dell'équipe (dei servizi garantiti e intero impianto progettuale del SAI) e contestualmente degli stessi richiedenti e titolari di protezione.
- La presa in carico tiene conto del singolo e del gruppo, sia esso il nucleo familiare o la comunità di accoglienza.

Nel processo di presa in carico della persona sono fondamentali alcuni aspetti, quali:

- la lettura degli effettivi bisogni della persona (e delle sue aspettative), senza darli per scontati in virtù della presentazione di una domanda di riconoscimento di protezione internazionale e, più in generale, dell'essere migrante. Il bisogno di vedersi riconosciuto uno status, di regolarità di soggiorno, di sostentamento – che di certo possono essere comuni alla maggior parte dei beneficiari del SAI – non esaurisce la molteplicità delle esigenze, né può automaticamente essere riconosciuto come bisogno primario per ogni singola persona.
- l'emersione di eventuali vulnerabilità. Può non avvenire subito. Può avvenire anche molto tempo dopo l'ingresso della persona in un progetto di accoglienza. Può non avvenire mai. Nel porsi in una posizione di ascolto si deve tenere conto di tutti quegli aspetti esposti sopra sinteticamente: l'incapacità o l'impossibilità di rappresentare la propria storia; la perdita della fiducia nei confronti degli altri esseri umani; le misure di auto-protezione che la persona mette in atto per tutelarsi. Rimane fermo il fatto che, l'instaurarsi di un rapporto di fiducia e la capacità dell'équipe di lavorare in gruppo per riuscire a leggere i bisogni inespressi, sono determinanti per l'individuazione delle possibili differenti vulnerabilità (problemi di salute fisici o psichici; esperienze di tortura, violenza, naufragio; vittime di tratta) rispetto alle quali costruire l'intera presa in carico.
- Il "fattore memoria" e la componente culturale della persona sono determinanti nella progettualità di presa in carico, anche perché – là dove non individuati e interpretati in maniera attenta – possono raffigurarsi come elementi di criticità nel rapporto di fiducia. Il vissuto dei migranti forzati (le cause di fuga, il viaggio migratorio dilatato nel tempo e nello spazio) può, infatti, causare disturbi della memoria e confusione dell'asse temporale, comportando una scarsa linearità della narrazione del richiedente/titolare di protezione internazionale, nonché contraddizioni e imprecisioni su nomi, luoghi e date. Allo stesso modo l'appartenenza culturale può restituire un racconto non facilmente interpretabile e ricostruibile. Da qui il rischio che l'operatore possa sentirsi manipolato dal beneficiario, con la conseguenza di mettere a repentaglio il rapporto di fiducia e la stessa presa in carico.
- L'approccio olistico della presa in carico comporta una programmazione multidisciplinare degli interventi che, per sua natura, non può, né deve mai, essere gestita da un solo operatore, ma va sempre condivisa in seno all'équipe. Ciò pone al centro dell'intervento il lavoro di gruppo che, là dove necessario, deve sapere/potere coinvolgere ulteriori figure professionali

e la rete di riferimento del progetto territoriale di accoglienza. Lo strumento di progettazione e verifica della presa in carico è il progetto personalizzato di accoglienza,

Il progetto personalizzato

All'interno dei progetti territoriali del SAI per ogni singola persona accolta deve essere impostato, seguito e monitorato un progetto personalizzato di accoglienza, con l'obiettivo primario di supportare il percorso individuale di autonomia e di inclusione sociale.

Obiettivi e attività del progetto personalizzato sono definiti sulla base delle risorse e delle caratteristiche individuali, nonché delle possibilità offerte dal territorio. Non hanno, dunque, un'impostazione "granitica", in quanto sono soggetti a possibili modifiche nel tempo, sulla base dell'eventuale evoluzione delle esigenze del beneficiario, dei risultati delle azioni condivise e del contesto territoriale.

Lo strumento del progetto personalizzato faccia sinteticamente emergere l'intero "percorso" del beneficiario: la sua condizione di partenza (il suo pregresso) e il progetto che si intende perseguire per raggiungere il suo benessere psico-fisico e realizzare il suo percorso di autonomia. E' dunque consigliabile indicare, suddivisi nelle diverse aree dei servizi previsti, gli obiettivi raggiunti e quelli prefissati, gli interventi e le azioni svolte e quelle da mettere in atto, i tempi previsti e la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Si può prevedere anche una sezione in cui inserire commenti e considerazioni degli stessi beneficiari o degli operatori.

Per favorire un approccio di corresponsabilità da parte del singolo beneficiario, nella realizzazione del suo progetto personalizzato, è importante che vengano definiti con chiarezza le azioni e i compiti attribuiti all'operatore e quelli, invece, che impegnano direttamente il beneficiario stesso.

Servizi

Nello specifico, il progetto garantisce i seguenti servizi, raggruppati in differenti aree di pari dignità e importanza nella effettiva attuazione degli interventi di accoglienza:

1. **accoglienza materiale di base.** Il progetto territoriale prevede:
 - l'erogazione del vitto, di prodotti per la prima infanzia, materiale ludico, prodotti per l'igiene personale e pocket money.
 - Eventuale fornitura di articoli per la prima infanzia (pannolini, carrozzine, fasciatoio, etc.)
 - fornire vestiario adatto al clima ed alla stagione mediante due contributi annuali (primavera ed autunno) in quantità sufficiente e che rispettino le esigenze individuali, provvedendo anche al loro ricambio.
 - fornitura di biancheria ed effetti lettereci composti da materasso, cuscino, lenzuola, federa e coperte; prodotti per la casa,
 - spese sanitarie;
 - spese di trasporti urbano ed extra urbano;
 - spese per la scolarizzazione;
 - spese per l'alfabetizzazione.
2. **mediazione linguistica e interculturale.** Il soggetto attuatore ha l'obbligo di garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di:
 - favorire l'accoglienza e l'inserimento dei beneficiari nelle strutture;
 - favorire i percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale;
 - agevolare l'espletamento dei servizi di tutela e facilitare la collaborazione con gli attori istituzionali del territorio;
 - favorire il progetto di inserimento sociale in generale. Il servizio di mediazione linguistico culturale è da considerarsi, pertanto, trasversale e complementare agli altri servizi erogati.
3. **orientamento e accesso ai servizi del territorio.** L'aggiudicatario ha l'obbligo di:
 - facilitare i beneficiari nell'accesso e nella fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo SAI;
 - garantire l'assistenza sanitaria e facilitare la presa in carico dei beneficiari e la tutela della salute;
 - garantire l'inserimento scolastico dei minori e l'istruzione degli adulti;

- garantire ai beneficiari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 10 ore settimanali. In assenza di servizi adeguati sul territorio, adottare le misure necessarie per l'acquisizione degli elementi linguistici;
 - garantire l'iscrizione ai corsi di educazione per gli adulti e monitorare la successiva frequentazione;
 - orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, etc.).
4. **formazione e riqualificazione professionale.** L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:
- predisporre strumenti volti alla valorizzazione dei singoli background tenendo conto delle aspettative dei beneficiari (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, etc.);
 - orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.) al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
 - facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali e favorire l'accesso all'istruzione universitaria;
 - attivare tutte le azioni utili ad un pieno inserimento lavorativo.
5. **orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo.** L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, etc);
 - predisporre il bilancio di competenze e utilizzare la certificazione delle competenze trasmettendone i risultati anche ai servizi sociali comunali;
 - facilitare, qualora possibile, i percorsi di inserimento lavorativo.
6. **orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo.** L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia;
 - favorire al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari. Tale azione risulta fondamentale in considerazione dell'irrilevanza delle risorse pubbliche presenti nel territorio del Comune di Volla;
 - facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti protetti, laddove le caratteristiche personali dei singoli beneficiari o le condizioni di vulnerabilità - permanenti o temporanee - lo richiedano;
 - contributi alloggi e per acquisto arredi o in alternativa contributo straordinario per l'uscita.
7. **orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale.** L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:
- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
 - promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, etc);
 - costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;
 - promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati.
8. **orientamento e accompagnamento legale.** L'Aggiudicatario ha l'obbligo di:
- garantire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi della procedura di riconoscimento della protezione internazionale;

- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia d'asilo;
 - garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico amministrative ivi compresa la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura – UTG);
 - garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
 - garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
 - garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario.
9. **tutela psico-socio-sanitaria.** L'Aggiudicatario deve attivarsi in una presa in carico piena e olistica della persona. All'interno di tale presa in carico ha l'obbligo di:
- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico;
 - adottare le prime misure di profilassi e di sorveglianza sanitaria, visita preliminare degli ospiti, soccorso sanitario, tenuta della scheda sanitaria di ciascun ospite, provvedere ai trasferimenti presso strutture ospedaliere, provvedere alla fornitura di medicinali e di presidi sanitari necessari per il primo soccorso e per l'assistenza sanitaria ordinaria;
 - garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;
 - garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;
 - nel caso di beneficiari con esigenze specifiche di presa in carico, garantire l'attivazione dei necessari interventi psico-socio-sanitari con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto;
 - costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie;
 - costruire e consolidare la collaborazione con gli attori, pubblici e privati, che a diverso titolo possono partecipare alla gestione di eventuali situazioni emergenziali. Verranno inoltre valorizzati i progetti che prevedono costruire o rinforzare rapporti tra progetto e servizi dell'Azienda Sanitarie, ad esempio: attraverso la promozione e la stipula di protocolli d'intesa operativi tra progetto di accoglienza e ASL.
10. **Aggiornamento e gestione della banca dati.** L'aggiudicatario ha l'obbligo di provvedere per conto del Comune di Volla a tutti gli adempimenti di aggiornamento e gestione della Banca dati, in particolare:
- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dall'ingresso e dall'uscita;
 - inserire le informazioni relative ai servizi e ai corsi erogati dal progetto;
 - aggiornare i dati relativi ai beneficiari (commissione, permesso di soggiorno, esperienze lavorative, studi, assegnazione corsi e servizi, ecc.), entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti cambiamenti delle informazioni;
 - richiedere le proroghe dell'accoglienza;
 - inserire e aggiornare i dati relativi alle strutture alloggiative del progetto entro cinque giorni lavorativi, inviando al Servizio Centrale, in caso di variazione delle strutture medesime, i modelli previsti;
 - aggiornare la sezione relativa agli operatori (specificando funzione, recapiti telefonici, email e fax) entro cinque giorni lavorativi dagli avvenuti relativi cambiamenti.
 - Per gli aspetti pratici e operativi si rimanda al Manuale Operativo succitato.

E' considerata altresì, attività principale la predisposizione della documentazione rendicontativa dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, sia se necessaria nei rapporti con il Ministero dell'Interno, sia per fini generali di diffusione, pubblicizzazione, disseminazione, valutazione del progetto stesso.

Ai fini della redazione della proposta tecnica il concorrente deve tener conto del Piano Finanziario Preventivo annuale presentato dal Comune di Volla e delle singole voci di spesa (codici) previste dallo stesso ed articolare la proposta tecnica considerando tali voci di spesa. – Si allega al presente Capitolato il Piano Finanziario Preventivo annuale.

Un'eventuale rimodulazione del Piano Finanziario Preventivo annuale è oggetto di autorizzazione da parte del Ministero dell'Interno, pertanto si ribadisce che l'offerta tecnica deve essere formulata dal concorrente nel limite massimo del contributo annuale previsto e deve essere articolata considerando le singole voci di spesa previste dal Piano Finanziario Preventivo annuale.

Art. 5 – DESTINATARI DEI SERVIZI INTEGRATI SECONDO LE LINEE SAI

I servizi integrati per l'accoglienza, tutela ed integrazione sono strutturati in conformità alle Linee guida approvate dal Decreto 18 novembre 2019 e secondo le finalità e le modalità riportate nel Manuale Operativo SAI a cui si rimanda.

Destinatari dei servizi in appalto, che rientrano nell'ambito della rete SAI, sono n° 30 titolari di protezione internazionale a favore dei quali occorre attivare una serie di servizi, precedentemente riportati, di "accoglienza integrata", ovvero la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio) contestualmente a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale.

La finalità principale consiste nell'offrire accoglienza e favorire la possibilità di integrazione, informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socioeconomico. L'obiettivo principale del sistema è quello di garantire non solo attività meramente assistenziali, ma anche servizi trasversali quali assistenza sanitaria e psicologica, orientamento sociale, accompagnamento sociale, consulenza legale, servizi di interpretariato e mediazione culturale oltre a servizi che favoriscono l'integrazione, quali tirocini formativi e percorsi di formazione professionale.

Art. 6 EQUIPE MULTIDISCIPLINARE

Ai sensi delle Linee guida allegate al DM 18 novembre 2019, gli Enti locali hanno l'obbligo di garantire un'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione così come previsti dal Manuale SAI.

L'equipe multidisciplinare deve garantire un approccio olistico volto a favorire la presa in carico della singola persona nella sua interezza e nelle sue tante sfaccettature, a partire dall'identificazione e valorizzazione delle sue risorse individuali. Ogni persona ospitata nella rete SAI deve essere interessata e partecipe di un "progetto personalizzato" finalizzato al raggiungimento dell'autonomia personale, del quale l'aggiudicatario cura la documentazione tecnico-professionale e la cartella utente, accessibile ai referenti comunali. L'elaborazione di tale progetto mira a superare una concezione assistenzialista dell'accoglienza, sollecitando e supportando il beneficiario nel partecipare attivamente alla definizione di un proprio progetto di vita autonomo che possa trovare una realizzazione nell'uscita dal progetto di accoglienza.

È necessario che l'equipe lavori in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali. In particolare si dovrà garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza.

Ogni progetto di accoglienza deve, dunque, prevedere un'equipe che abbia direttamente al suo interno, o che se si avvalga in maniera strutturata e continuativa, di alcune figure professionali quali assistente sociale, educatore professionale, psicologo, nonché di competenze specifiche in materia normativa e giuridica.

L'assistente sociale è una figura importante per la definizione/individuazione degli elementi di contesto, nei quali inserire l'intervento di accoglienza. Per competenze professionali l'assistente sociale è in grado di mettere il beneficiario nella condizione di poter esprimere i propri bisogni. Allo stesso tempo consente di facilitare il rapporto con i servizi del territorio, conoscendone la normativa di riferimento e le possibilità (e modalità) di accesso da parte dei beneficiari.

L'educatore professionale mette a disposizione del progetto di accoglienza competenze volte alla conduzione del rapporto diretto con i singoli beneficiari e con le comunità di accoglienza (siano esse in appartamenti o in centri collettivi). Il suo intervento qualificato è determinante per l'accompagnamento del singolo nel percorso di inclusione sociale, nonché per la gestione della collettività degli accolti, in quanto il lavoro condotto con il "gruppo", nel suo insieme, è un fattore importante nei percorsi di inclusione, nonché in quelli più specifici di supporto e di riabilitazione.

Gli strumenti di cui si avvale l'educatore sono relativi a metodologie di operatività psicopedagogica e di supporto psico-sociale.

Lo psicologo non è una figura professionale necessariamente inserita in maniera stabile all'interno dell'équipe, ma un suo coinvolgimento nel lavoro di presa in carico – anche in termini di collaborazione con i locali servizi psico-socio-sanitari del territorio – è importante per far incontrare le esigenze e le istanze del singolo nella sua complessità, nonché per l'eventuale intervento in casi di supporto specifico di particolari fragilità o di difficoltà ad accettare le nuove condizioni di vita.

Trattandosi di un'accoglienza di persone provenienti da differenti Paesi e contesti, lo psicologo deve avere una formazione e un background lavorativo di stampo "trans-culturale/etnopsichiatrico".

La figura dell'etnopsicologo diventa, però, indispensabile, quando si prevedano servizi di accoglienza in favore di persone con specifiche vulnerabilità, come, per esempio, nel caso di supporto a vittime di tortura o violenza estrema, o sopravvissuti a naufragi.

La figura dell'**operatore legale** per le attività di accompagnamento e orientamento legale.

Il coordinamento dell'équipe

Il coordinatore è una figura centrale nell'organizzazione del progetto ed è fondamentale la sua interazione con il resto dell'équipe. Un buon coordinatore deve avere le seguenti competenze personali:

- avere consapevolezza di sé e del proprio stato emotivo ovvero saper leggere le proprie emozioni, conoscere i propri limiti e i punti di forza, essere consapevole del proprio valore e delle proprie capacità;
- gestione di sé, ovvero sapere gestire le proprie emozioni, essere trasparente dimostrando onestà ed integrità, flessibile nell'adattarsi a situazioni mutevoli o nel superare ostacoli, essere orientato al risultato lavorando per il miglioramento delle prestazioni personali, essere pronto all'agire e a cogliere le opportunità, ottimista nel considerare il lato positivo degli eventi.

Al coordinatore spettano compiti di:

- coordinamento degli operatori e gestione delle risorse umane;
- conduzione delle riunioni periodiche;
- gestione dei rapporti tra il progetto di accoglienza e l'équipe con le istituzioni locali e gli altri attori del territorio;
- promozione di accordi con i servizi presenti sul territorio;
- promozione di occasioni di formazione e aggiornamento.

Sarà il coordinatore a:

- proporre un modello organizzativo, da condividere con il gruppo di lavoro, anche in forma scritta;
- organizzare i ruoli all'interno del gruppo di lavoro, favorendo un percorso partecipativo, tenendo conto dei profili, così come delle aspettative personali;
- programmare i compiti di ogni operatore senza dimenticare la necessaria flessibilità;
- dare la necessaria attenzione all'ambiente (inteso in senso strutturale) dove si svolge l'intervento, assicurando luoghi adeguati per riunioni e/o colloqui;
- prestare attenzione ai bisogni degli operatori, promuovendo la partecipazione a momenti di formazione con tempi, modalità e contenuti adeguati;
- valorizzare e sviluppare le potenzialità e le capacità del gruppo di lavoro;
- saper leggere a livello di organizzazione orientamenti, reti decisionali e politiche, coltivare e conservare legami del contesto utili allo sviluppo del progetto;
- gestire conflitti;
- motivare il gruppo di lavoro;

- tenere in considerazione le aspettative degli operatori, fare in modo che il tempo (dell'équipe e dei beneficiari) non diventi un fattore di pressione ma un alleato, non ci siano sottrazioni o sovraccarichi di responsabilità.

Supervisione

Il servizio di supervisione psicologica è da considerarsi obbligatorio all'interno dei progetti territoriali del SAI e deve essere effettuato da una figura professionale adeguata ed esterna all'équipe, in quanto non deve partecipare alle relazioni che si instaurano all'interno del gruppo di lavoro. Gli operatori che lavorano nei progetti di accoglienza sono chiamati di continuo a impiegare le proprie risorse per far fronte ai bisogni degli ospiti con un grande dispendio di energie emotive.

La fatica continua del lavoro in ambito sociale, e soprattutto in setting complessi come quelli riservati all'accoglienza di persone richiedenti e titolari di protezione internazionale, se trascurata o sottovalutata, con il tempo può produrre logoramento (burn-out).

La supervisione psicologica ha l'obiettivo di offrire un servizio di supporto di gruppo (e, se necessario e programmato, individuale) sulle difficoltà emotive, relazionali e organizzative che possono sorgere in ambito lavorativo, sia con i beneficiari che con i colleghi.

Attraverso la creazione di uno spazio "protetto" di riflessione e confronto di gruppo, la supervisione, da una parte, aiuta gli operatori a raggiungere un certo grado di autonomia emotiva, a mantenere alto il livello motivazionale e a prevenire fenomeni di burn-out, e, dall'altra, costituisce un momento significativo di sviluppo professionale, di analisi e condivisione di indirizzi e metodologie di lavoro e favorisce l'integrazione di ruoli e funzioni dell'équipe, con il conseguente miglioramento dei servizi. Scopo della supervisione psicologica è aiutare gli operatori a far emergere le emozioni che si sviluppano nella relazione con l'altro (siano essi colleghi o beneficiari), a prendere coscienza dei propri sentimenti di onnipotenza o di impotenza e di colpa che si attivano nelle relazioni di aiuto, a trovare la giusta distanza emotiva in situazioni di complessità, a individuare quelle barriere relazionali che impediscono la realizzazione di progetti e interventi.

La supervisione consente, inoltre, di rafforzare le relazioni tra gli operatori dell'équipe, costruendo un rapporto di fiducia e sostegno reciproco e favorisce l'apertura a una molteplicità di punti di vista, oltre che l'apprendimento di nuove modalità di approccio e risoluzione. Con la supervisione ogni operatore è portato a fare un bilancio del proprio percorso lavorativo e personale all'interno del progetto, a esplicitare i problemi da affrontare e a cercare di comprendere, insieme agli altri colleghi e al supervisore, fino a che punto questi problemi dipendano da se stessi o dalla modalità di organizzazione dell'équipe.

Solo assumendo tale consapevolezza le difficoltà potranno essere fronteggiate e si potrà lavorare per il loro superamento.

Vista l'importanza della supervisione, gli incontri con il supervisore devono tenersi con una periodicità costante. Ogni SAI territoriale può decidere in maniera autonoma la cadenza degli appuntamenti, che può variare di volta in volta anche in base alle esigenze del gruppo di lavoro. E' tuttavia auspicabile, al fine dell'efficacia del servizio, realizzare tali incontri almeno una volta al mese.

Per il costo del personale sono stati utilizzati i vigenti parametri tabellari del Decreto del Ministero Lavoro-Politiche Sociali del 01/11/2019 per le figure professionali da impiegare.

A tutti gli operatori impiegati nel Servizio viene richiesto oltre ad un livello di istruzione secondo il ruolo da rivestire e comunque, non inferiore al diploma di scuola secondaria di II grado, un'esperienza pluriennale nei servizi di accoglienza e tutela di immigrati rifugiati e/o richiedenti asilo, una buona capacità di ascolto, di relazione ed una piena disponibilità ad operare in collaborazione con altri operatori sociali, sanitari, scolastici, ecc.

Il soggetto attuatore si impegna altresì:

- a garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e idonea gestione dell'équipe attraverso attività di programmazione e coordinamento, riunioni periodiche, aggiornamento e formazione del personale coinvolto, supervisione psicologica esterna, momenti di verifica e valutazione del lavoro svolto, etc.

- a sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune di Volla e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo, per comprovati motivi, ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- a garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto.

Art. 7 – GESTIONE DEL SERVIZIO

Il soggetto attuatore assume direttamente, nelle modalità previste dalla legge, il personale necessario per la realizzazione delle attività del progetto, con esclusione di qualsiasi rapporto diretto di quest'ultimo con La Stazione appaltante, nel rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente in materia, ivi compresi i C.C.N.L. di categoria, la normativa infortunistica e previdenziale, la normativa sul volontariato, nel rispetto di quanto indicato in sede di gara. Il mancato rispetto delle norme in materia di lavoro o previdenziale comporta l'immediata risoluzione della convenzione.

L'aggiudicataria solleva il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, per cui nessun rapporto diretto con il Comune potrà mai essere configurato. Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'affidatario, per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto. L'affidatario risponde pure dei danni alle persone o alle cose che potrebbero derivare al Comune per il fatto dell'affidatario medesimo e dei suoi dipendenti nell'espletamento del servizio e si obbliga a stipulare allo scopo idonea assicurazione, sollevando pertanto il Comune da qualsiasi controversia che al riguardo venisse mossa.

Il soggetto collaboratore si impegna altresì a:

- o attenersi al rispetto dei criteri di gestione definiti dal Comune di Volla con proprie disposizioni e delle modalità attuative dei servizi stessi così come definiti in regolamenti e norme di uso;
- o attenersi alle disposizioni impartite dal Comune di Volla nell'espletamento delle attività e dei servizi in gestione, e nel mantenimento degli standard qualitativi indicati;
- o comunicare al Comune di Volla, in caso di nuove assunzioni, i nominativi degli operatori da impiegare nonché a trasmettere copia dei relativi curricula vitae, per il dovuto consenso;
- o sostituire tempestivamente il personale che, ad insindacabile giudizio del Comune di Volla e su richiesta scritta, si sia dimostrato non idoneo ad un corretto svolgimento dei compiti assegnati;
- o garantire, da parte degli operatori, la massima riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto ed assicurare il rispetto della puntualità degli orari;
- o garantire, a cura degli operatori, l'accompagnamento e l'assistenza dei beneficiari presso gli uffici competenti, quando necessario, anche su richiesta del Comune di Volla.

Art. 8 – REQUISITI DELLE STRUTTURE

La I.A. è tenuta a dichiarare e trasmettere l'elenco delle strutture in propria disponibilità ovvero dichiarare di impegnarsi ad ottenere apposito titolo di possesso entro e non oltre 30 giorni dalla aggiudicazione del servizio in sede di gara

Le strutture utilizzate per l'accoglienza, ubicate nel Comune di Volla ovvero secondo la vigente normativa, devono avere i seguenti requisiti:

- a) destinate ad uso residenziale e/o a civile abitazione;
- b) immediatamente e pienamente fruibili;
- c) ubicate nel territorio dell'ente locale proponente ovvero secondo la vigente normativa;

- d) conformi alle vigenti norme e regolamenti europei, nazionali, regionali e locali in materia urbanistica e di edilizia residenziale, nonché in materia igienico sanitaria, di sicurezza antincendio, anti-infortunistica, impiantistica e di tutela della salute, prevenzione e protezione sui luoghi del lavoro;
- e) predisposte e organizzate in relazione alle esigenze dei beneficiari, tenendo conto del numero e delle caratteristiche delle persone da accogliere;
- f) adeguate, in relazione al rapporto superficie-soggetti accolti, alla capacità abitativa stabilita dalla normativa locale, regionale o nazionale;
- g) in possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative per l'accoglienza di soggetti portatori di esigenze particolari;
- h) non collocate in luoghi lontani dai centri abitati;
- i) ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto al fine di garantire una efficace erogazione e fruizione dei servizi di accoglienza integrata;
- j) con costi di locazione in linea con i prezzi medi del mercato immobiliare locale determinati in base ai parametri fissati dall'Agenzia delle entrate (banca dati quotazioni immobiliari);
- k) destinate esclusivamente a progetti SAI, ad eccezione delle ipotesi in cui l'accoglienza nell'ambito del sistema è assicurata in strutture specialistiche destinate a soggetti con particolari vulnerabilità.

2. Si precisa altresì che di preferenza ogni unità abitativa dovrà ospitare al massimo due/tre nuclei familiari e pertanto saranno privilegiate proposte di soluzioni abitative non di tipo collettivo (con tale termine si intende soluzioni abitative dotate di servizi comuni).

3. L'ente attuatore dovrà dotarsi di un "regolamento" interno alla struttura e di un "contratto di accoglienza" individuale, così come previsti dal manuale operativo SAI e secondo i modelli ad esso allegati. I contenuti e la forma di tali documenti, e di ogni altra documentazione che l'Amministrazione Comunale ritenga necessaria nel rapporto con i beneficiari, devono essere concordati con il Comune.

4. All'affidatario, successivamente all'aggiudicazione definitiva del servizio ed entro la data di sottoscrizione del relativo contratto, verranno richieste dichiarazioni in merito alle caratteristiche degli alloggi utilizzati, unitamente alla dichiarazione di consenso della proprietà per l'utilizzo delle abitazioni ai fini della gestione prevista dal presente bando (da rendere su modelli che verranno messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale) al fine di consentire al Comune di effettuare un sopralluogo e valutarne l'idoneità. Verranno altresì richieste le copie dei relativi contratti.

5. Il Comune si riserva la possibilità di effettuare verifiche di idoneità alloggiativa in attuazione delle norme di legge in materia di immigrazione e soggiorno dei cittadini stranieri.

Art. 9 - COMPORTAMENTO E DOVERI DEL PERSONALE - NORME DI TUTELA DEL PERSONALE – CLAUSOLA SOCIALE

Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza, attenendosi scrupolosamente al segreto d'ufficio e per il quale l'aggiudicatario si impegna a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utente e la sua famiglia. I rapporti tra gli operatori ed i fruitori del servizio devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme d'un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione. Gli operatori, inoltre si obbligano a non apportare modifiche né all'orario di lavoro né al calendario assegnato, partecipando alle riunioni periodiche di servizio per la programmazione e la verifica del lavoro svolto. E' fatto divieto assoluto agli operatori di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte degli utenti del Servizio. Il Comune ha la facoltà di chiedere, con specifica motivazione, l'allontanamento di operatori che arrechino disservizio e non rispettino le regole di cui innanzi. L'affidatario dovrà far compilare e sottoscrivere a ciascun operatore la scheda foglio di servizio individuale, con l'indicazione delle prestazioni effettivamente rese in orario di servizio. Le schede individuali debitamente compilate, dovranno essere sottoscritte dal coordinatore del Servizio e rimesse all'appaltante anche mensilmente, all'atto della presentazione della fattura.

Gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 "Regolamento recante il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001,

n. 165, si estendono, per quanto compatibile, all'Esecutore ed ai suoi collaboratori, conformemente a quanto previsto dall'art. 2, co. 3, del medesimo Decreto.

In ipotesi di violazione degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento di cui al precedente comma, in cui venga in esistenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini di vantaggio privato, estraneo all'esercizio professionale o dell'impresa, delle attività svolte ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, La Stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto e di incamerare la cauzione definitiva, fatto salvo il diritto al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Il soggetto collaboratore si impegna a dare attuazione al progetto secondo quanto indicato nel presente capitolato e nell'offerta tecnica presentata in sede di gara. Tutte le attività dovranno essere prestate secondo l'articolazione oraria e temporale più funzionale alla realizzazione del progetto, fatte salve le eventuali modifiche al progetto richieste dal Ministero dell'Interno ed alle quali l'aggiudicatario dovrà uniformarsi.

Tutte le forme pubblicitarie delle attività del progetto (brochure, dépliant, video, fogli informativi, inviti, comunicati, etc.) dovranno avere una veste grafica coordinata, saranno sottoposte alla preventiva approvazione del Comune di Volla e realizzate a cura e spese del soggetto collaboratore e gestore. In ogni caso dovranno riportare il logo ufficiale del Comune di Volla, del SAI e/o di altri soggetti da esso segnalati.

La Stazione appaltante si riserva il diritto di interrompere o ridurre in qualsiasi momento uno o più servizi facenti capo al progetto in conseguenza di interruzioni o riduzioni del trasferimento delle somme da parte del Ministero. Di conseguenza, il trasferimento delle risorse finanziarie al gestore potrà subire modificazioni.

L'I.A. si obbliga ad applicare nei confronti di tutti i propri lavoratori impiegati nei servizi costituenti oggetto del presente Capitolato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - Cooperative Sociali", Aggiornamento Tabella Settembre 2020 firmato dai sindacati maggiormente rappresentativi nel Paese, nonché agli accordi locali integrativi stipulati tra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, in quanto applicabili, in vigore per il tempo e la località in cui il servizio viene espletato.

L'I.A. si obbliga altresì a continuare ad applicare il sopraindicato CCNL anche dopo la scadenza e fino alla sua sostituzione. I suddetti obblighi vincolano l'I.A. anche nel caso che la stessa non sia aderente ad Associazioni stipulanti o receda da esse.

L'I.A. si obbliga quindi a presentare, su richiesta copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari e dei relativi versamenti contributive ad esibire in qualsiasi momento a richiesta della Stazione Appaltante tutta la documentazione da quest'ultima ritenuta idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e degli obblighi richiamati dal presente articolo, che potranno essere accertati dagli Enti competenti, possono determinare la risoluzione del contratto.

Si richiama integralmente quanto indicato dall'art 57 del Dlgs 36/2023 comma 1.

Art. 10 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. L'aggiudicatario si impegna a:

- fornire personale motivato, adeguatamente preparato professionalmente, fisicamente idoneo a svolgere le mansioni assegnate, garantendo la disponibilità di operatori di entrambi i sessi;
- assicurare la continuità del servizio, limitare il fenomeno del turnover e salvaguardare il rapporto operatore/utente;
- garantire la sostituzione di operatori titolari, in assenza temporanea, con altri di pari livello professionale;

- garantire la sostituzione, a richiesta degli organi tecnici del Servizio Sociale comunale, degli operatori ritenuti inadeguati al compito e privi di sufficiente garanzia di adeguatezza professionale;
- garantire nel corso dell'appalto adeguata formazione–aggiornamento su temi inerenti l'attività da svolgere, per il personale, compreso quello che sostituisce i titolari assenti e gli eventuali nuovi inseriti;
- garantire la piena osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'area di intervento;
- rassegnare, prima dell'avvio del servizio, l'elenco nominativo del personale designato al servizio con distinzione delle funzioni e con indicazione dei titoli e curricula, singolarmente riferiti a ciascuna unità operativa;
- osservare, per tutto il personale impiegato, i contratti collettivi di lavoro in vigore per la categoria di riferimento, relativamente al trattamento salariale, normativo, previdenziale, assicurativo;

osservare:

- le norme e tutti gli adempimenti previsti in materia di sicurezza e tutela dei lavoratori dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i, designando all'uopo il responsabile della sicurezza;
- il Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e il Regolamento UE 679/2016 – GDPR;
- le disposizioni della L. n. 68/1999 sul collocamento dei disabili;
- assumere, per tutta la durata dell'appalto, l'intera e diretta responsabilità di ogni danno a persona o cosa che a mezzo proprio o dei suoi dipendenti o dei suoi mezzi, possa arrecare all'Amministrazione, agli utenti o a terzi, in relazione allo svolgimento del servizio, esonerando espressamente La Stazione appaltante da qualsiasi responsabilità. L'aggiudicatario, pertanto si impegna a sottoscrivere polizza assicurativa valida ed efficace per tutta la durata dell'appalto, per l'impresa stessa e per il personale impiegato, per l'eventuale responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera (R.C.T./R.C.O.), fermo restando l'obbligo di tenere indenne il Comune da ogni risarcimento anche per danni che eccedano l'importo assicurato.

Art. 11 – VERIFICHE DI CONFORMITÀ

L'Amministrazione effettua - nei tempi, forme e modalità ritenute maggiormente efficaci - i controlli intesi a verificare la regolare esecuzione del servizio e la piena rispondenza e conformità alle condizioni e ai termini stabiliti nel contratto, nel capitolato di gara e nel progetto-offerta.

A tale scopo l'aggiudicatario è tenuto a trasmettere su richiesta dell'Amministrazione tutta la documentazione dalla stessa ritenuta necessaria a verificare la conformità delle prestazioni alle obbligazioni assunte.

Le risultanze delle attività di verifica e controllo si riflettono sul pagamento periodico del corrispettivo contrattuale.

Art. 12 – CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

Il corrispettivo dell'appalto sarà calcolato sulla base dell'importo aggiudicato in sede di gara. La A.C. erogherà il corrispettivo dovuto all'aggiudicatario con determinazione dirigenziale, entro il termine stabilito dalla legge, solo a seguito di trasferimento del finanziamento da parte del Ministero dell'Interno, fatti salvi gli acconti effettivamente trasferiti.

I pagamenti saranno effettuati attraverso accredito su apposito conto bancario/postale nel rispetto di quanto statuito dall'art. 3 della L. n. 136/2010 e di presentazione di regolare fattura elettronica. E' altresì onere dell'aggiudicatario, ai fini della tracciabilità delle movimentazioni finanziarie, effettuare i pagamenti unicamente mediante bonifico bancario o postale.

Art. 13 – PENALITÀ

Qualora fossero rilevate inadempienze rispetto a quanto previsto dalle norme di legge e dal presente capitolato, l'Amministrazione committente invierà formale diffida con descrizione analitica e motivata delle contestazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle prescrizioni violate.

Nel caso in cui le giustificazioni eventualmente addotte dall'I.A., che dovranno comunque pervenire all'Amministrazione entro il termine stabilito dalla diffida, non fossero ritenute soddisfacenti dall'amministrazione, si procederà all'applicazione di una penalità giornaliera pari all'uno (1) per mille dell'ammontare netto contrattuale per un anno e comunque complessivamente non superiore al 10%, anche questo quale limite giornaliero del valore contrattuale.

Qualora il ritardo nell'adempimento degli obblighi contrattuali determini un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale il responsabile del procedimento propone all'organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

La contabilizzazione e la detrazione delle penali avviene in occasione della prima fattura ammessa al pagamento, immediatamente successiva al verificarsi dell'episodio sanzionato.

Qualora ciò non sia possibile, il pagamento della penale avviene mediante escussione di pari importo sulla cauzione prestata, con l'obbligo da parte della ditta aggiudicataria di reintegrare la stessa entro il termine di quindici giorni.

L'applicazione delle penalità non esclude la richiesta di maggior danno subito a causa del disservizio causato.

Art. 14 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di annullamento dei provvedimenti di aggiudicazione da parte dell'Autorità giurisdizionale amministrativa il contratto si risolverà di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

Per la risoluzione e il recesso trovano applicazione le disposizioni di cui agli artt. 108 e 109 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

3. La risoluzione del contratto fa sorgere a favore dell'A.C. il diritto di affidare il servizio a terzi per il periodo necessario a procedere al nuovo affidamento e, comunque, per un tempo non superiore alla durata dell'originario affidamento, senza escludere eventuali responsabilità civili e/o penali dell'I.A. per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Art. 15 – CAUZIONE

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere al versamento della cauzione definitiva a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 360/2023 e ss.mm.ii..

Art. 16 – MODIFICA DEL CONTRATTO

Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 120 del dlgs 36/2023.

Art. 17 – SUBAPPALTO

Il subappalto è consentito nei termini di cui all'art.119 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.

Art. 18 – SCIOPERO

In caso di sciopero del proprio personale l'aggiudicatario sarà tenuto a darne comunicazione scritta in via preventiva e tempestiva alla Stazione Appaltante.

Anche in occasione di eventi eccezionali che possano interrompere o influire in modo sostanziale sul normale espletamento del servizio, l'aggiudicatario sarà tenuto ad informare tempestivamente la Stazione Appaltante e gli utenti.

Con riferimento alle prestazioni che rientrano tra quelle considerate essenziali ai sensi della L. n. 146/1990 e s.m.i. l'aggiudicatario dovrà comunque assicurarne la effettuazione.

Art. 19 – ONERI DI SICUREZZA

La Stazione Appaltante, in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come da art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, precisa che non è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) in quanto, viste le attività oggetto dell'appalto, non si sono riscontrate

interferenze evidenti per le quali intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi; gli oneri relativi risultano essere pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti da valutare.

Art. 20 – CONTRATTO E SPESE

Il contratto sarà stipulato nella forma pubblico-amministrativa a rogito del Segretario Generale dell'Ente.

Tutte le spese contrattuali sono a completo ed esclusivo carico dell'aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Amministrazione, nessuna eccettuata od esclusa, nonché quelle di bollo, di copia, di registrazione e i diritti di segreteria.

Art. 21 – ELEZIONE DOMICILIO LEGALE, CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per gli effetti del contratto l'aggiudicatario dichiara di eleggere il proprio domicilio legale in questo Comune di Volla nella Sede Municipale, e dichiara di eleggere quale Foro esclusivo e competente quello del Tribunale di Nola.

Art. 22 – NORMATIVA APPLICABILE

Il presente appalto è soggetto alla disciplina del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Art. 23 – NORME DI CHIUSURA

Per quanto non previsto espressamente dal presente capitolato si applicano le disposizioni di legge contenute nel codice civile e nel codice di procedura civile.